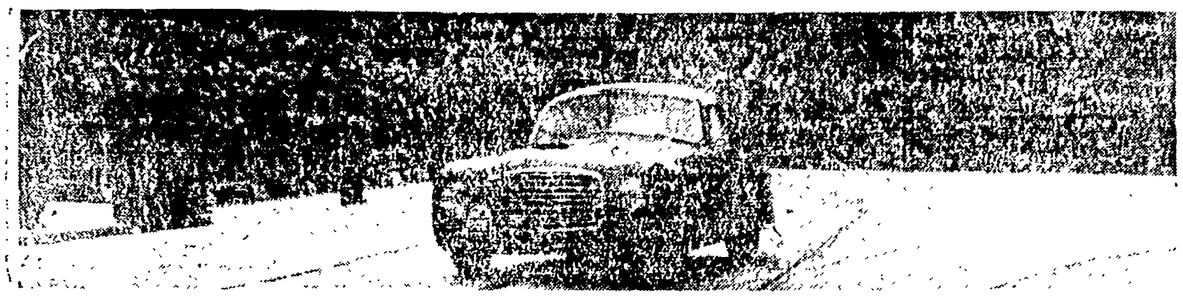
Da ieri sera (ore 21) sulle strade d'Italia

AVVENIMENTI SPORTIVI

Il rombo festoso della Mille Miglia

ALLE ORE 21 E' INIZIATO DA BRESCIA IL GRANDE CAROSELLO DELLE AUTO

Da ieri sera canta sulle strade il rombo della XIX Mille Miglia



(Dal nostro inviato speciale)

BRESCIA, 3 — *Le prime ombre della sera calano pian piano, mentre l'attesa diviene sempre più viva ed emozionante. La città ha acceso di colpo tutte le sue luci, come in una esplosione di gioia: tra poco avrà inizio la XIX edizione della Mille Miglia. Piazza della Vittoria è già gremita di una folla vociante, serena, che si assiepa ordinatamente dietro i cordoni. L'ora dell'inizio si avvicina rapidamente: la Fiat-Campagnola del gruppo recioli militari, pilotata dal capitani Marletta ed Izzo, fa già bella mostra di sè sulla pedana sopraelevata dalla quale prendono il via le macchine. I fotografi non concedono un attimo di tregua e i lampi accecanti del magnesio squarciano la notte a ripetizione.*

Sono le ore 21 precise: Izzo e Marletta sono già a posto, mentre il motore della «Campagnola» comincia a rombare. Ancora un minuto; nel silenzio sembra un'eternità. Poi la bandierina tricolore si abbassa: via. La XIX edizione della Mille Miglia è cominciata. La Campagnola rulla sulla pedana, scende dolcemente, poi inizia la sua grande marcia. Poi uno alla volta partono il magg. Livotti e il cap. Pagnone (su Fiat-Campagnola), il ten. Beltramini e il mar. Varoli (su Alfa Matta), il cap. Costa e il ten. Verga (su Alfa Matta). Alle ore 21,05 inizia a partire la categoria turismo nazionale classe 750 cmc., una delle categorie più numerose. Poi man mano tutte le altre. I «canaoni» sono intanto a dormire, partiranno domani alle prime luci dell'alba.

Le novità dell'ultim'ora sono date dalla conferma della partecipazione del campione del mondo, Manuel Fangio, che sarà al volante di una Alfa Romeo 1900 sprint, dalla partecipazione di Antonio Brivio, vincitore della «Mille Miglia» 1936 che guiderà una «Ferrari». Inoltre si annuncia che Bracco pilotera la «Ferrari» con la quale avrebbe dovuto correre Villoresi, impossibilitato a partecipare alla «Mille Miglia» a causa del noto incidente occorsogli domenica scorsa a Susa.

E tra il rombo continuo dei motori il coro dei pronostici continua fervido e senza soste. Secondo i tecnici la XIX edizione della Mille Miglia sarà caratterizzata da un duello italo-germanico e, per essere più precisi, da un confronto Ferrari-Mercedes. Questo si unisce che l'inglese Jaguar (una vettura troppo pesante) e le francesi Talbot e Delahaye impiegheranno ad un certo punto malgrado il valore indubbio dei piloti.

... e la prima volta che in una Mille Miglia si profila il pericolo Mercedes. Il libro della storia di questa corsa rivela, infatti, che nel 1930 Rudi Caracciola, con una Mercedes di 7 litri di cilindrata si presentò minaccioso al via: ma il tedesco venne battuto dalla piccola e corta Alfa Romeo 1750 di Nuvolari Guidotti.

L'anno dopo, cioè nel 1931, Caracciola, che faceva equipe con Sebastian, si prendeva la rivincita sull'Alfa Romeo. In quella occasione la potentissima Mercedes del campione germanico si impose alla media di km. 101,146. Se la memoria non ci inganna la Mercedes di Caracciola, era una «7000»: in altre parole un'autentica corazzata della strada.

Per la verità soltanto l'eccezionale maestria di Caracciola poteva portare vittoriosa sulle insidiose strade della Mille Miglia una vettura tanto mastodontica e così ingombrante come la Mercedes 7000. Nel 1932 la Mercedes affidata a Sebastian e Brosek concesse la rivincita agli italiani, ma in quel giorno Borzacchini con un'Alfa 2.300 imprese la sua legge alla media di km. 109,884. A 20 anni di distanza e dopo vicende di ogni genere, la Mercedes torna alla ribalta. Vi ritorna con tre vetture affidate a Caracciola (n. 613), a Kling (n. 623) e a Lang (n. 676).

Rodolfo Caracciola e l'intramontabile campionissimo dell'automobilismo germanico, quindi ci sembra inutile spendere altre parole per lui: Kling, che negli anni scorsi faceva il suo trionfo al volante di una «Veritas-Meteor, formula 2» viene considerato il pilota tedesco più promettente dell'ultima generazione; infine Erman Lang che prima della guerra con la formidabile «Mercedes-Benz 2961» vinse più volte il Gran Premio di Trivoli, è un «asso» nel vero senso della parola, malgrado che troppo giovani colleghi nostri lo ritengano un corridore di secondo piano.

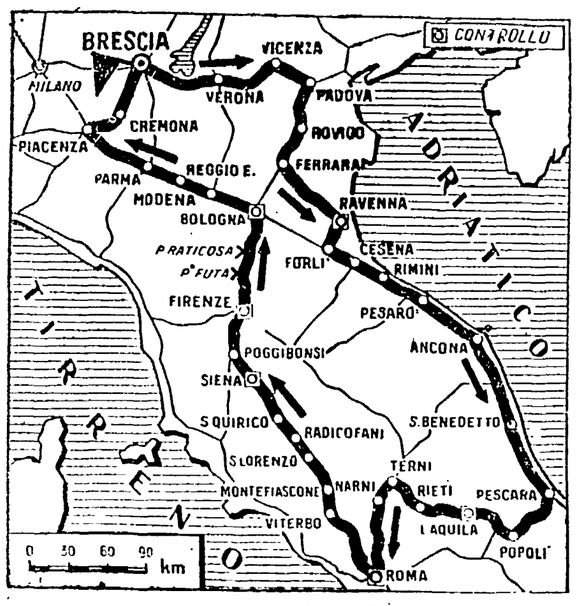
A questo indomito trio verrà affidata la «Mercedes» del tipo «3000 SL» con carrozzeria superleggera. Il motore si dice sia un sei cilindri in linea che può sviluppare circa 175 cavalli; la velocità massima di questa vettura supera agevolmente i 200 km. orari.

L'unica casa italiana che può opporsi alla «Mercedes» è la «Ferrari». Purtroppo le assenze di Ascari, Villoresi e Farina sono gravi, di conseguenza Taruffi, i fratelli Marzotto (Giannino dovrebbe prendere il posto di Villoresi) e soprattutto Biondetti, sono fra i nostri più quotati difensori.

Biondetti è un tattico di prim'ordine ed è il corridore che «ha il coraggio di andare piano» nella prima metà del percorso, poichè il suo programma sta nell'aggressivo sprint finale, che potrebbe dare grossi dispiaceri ai suoi avversari, come un tempo (nel 1947 e 1948) ne diede di questi grossi dispiaceri a Tazio Nuvolari. Ma anche Piero Taruffi, che sarà al volante di una «Ferrari» sperimentale, è un pilota di prim'ordine in questa lunga ed estenuante gara.

Nella rosa dei favoriti per il successo assoluto dobbiamo mettere accanto a Caracciola, Lang, Kling, Biondetti e Taruffi anche Paolo, Vittorio e Giannino Marzotto, mentre una riserva dobbiamo invece fare per Stirling Moss (Jaguar), per Scotti (Ferrari), per Comotti (Ferrari), per Pieraccini (Talbot), per Dasso (Delahaye), per Rol (Stella), per Sterzi (Ferrari) e per l'inglese Farnell (Aston-Martin), Abecassis (Aston-Martin), Johnson (Healey), Watson (Aston-Martin): tutti questi pure quotati corridori, per ragioni varie, possono aspirare ad un onorevole piazzamento più che alla vittoria assoluta.

GIUSEPPE SIGNORI



Il tracciato della XIX edizione della Mille Miglia

Il Controllo di Roma funzionerà come per il passato sul piazza e Toscanini all'incontro tra la nuova Flaminia e la nuova Cassia. I primi passaggi si prevedono per le ore 7 circa e si protrarranno sino alle ore 15. Le grosse cilindrate delle vetture sport saranno probabilmente di passaggio verso le ore 11.

UNGHERIA - ITALIA 9-7

Gli schermitori azzurri battuti ieri a Budapest

Vittoria ungherese anche nell'incontro femminile

BUDAPEST, 3. — Alla presenza di un numeroso pubblico si è svolto al Palazzo dello Sport di Budapest lo atteso confronto internazionale tra le rappresentative di scherma d'Italia e di Ungheria.

La riunione è iniziata con un incontro, formula olimpionica, tra quattro fiorettiste italiane e quattro ungheresi, che ha visto la vittoria di queste ultime per nove vittorie a sette.

Terminata la prova femminile ha avuto inizio il confronto vero e proprio tra l'Italia e l'Ungheria (formula Nadi con l'inclusione di quattro fiorettiste). Gli italiani si sono aggiudicati i quattro assalti al fioretto, mentre le ungheresi vincevano le quattro prove di fioretto femminile.

Gli ungheresi si aggiudicavano poi tre vittorie contro una degli italiani (la scabola, mentre alla spada le due squadre riportavano due vittorie per parte. Il risultato finale era il seguente: Ungheria batte Italia 9 a 7.

Debutto romano di Arson nel «Pr. Felix Scheibler»

Il tradizionale «Premio Felix Scheibler» riservato ai tre anni e che costituisce la prova con cui i candidati al Derby sogliono completare la loro preparazione alla classicissima, e al centro della odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle. L'interesse maggiore è costituito dal debutto sulla pista romana del leader della generazione, quell'Arson che al momento attuale non sembra ancora aver trovato avversari capaci di minacciarlo: egli pertanto data la diserzione di Hoquois (ed il confronto sarebbe stato il estremo interesse ma la Razza Villa Verde ha preferito rimandarlo al giorno del Derby) dovrebbe vincere in un canter troppo inferiori essendo gli altri tre anni che si allineeranno ai nastri. Tre essi proveremo a prefiche Trocadero a quel Ludio che ha completamente deluso nelle ultime due corse fornite a Roma.

La riunione avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni per le altre corse della giornata:

Pr. Susa: Mannarese, Derby; *Pr. Foro Boario*: Subiaco, Aldino; *Pr. Ciampacchia*: Mitra, Ruga; *Pr. Velletri*: Caterina Dolfin, Veda; *Pr. Terracina*: Titta Nera, Witheck; *Pr. Orioto*: Cabata, Dondolo; *Pr. Tiro*: Rosella, Indiano; *Pr. F. Scheibler*: Arson, Trocadero.

Già varata la «nazionale» per l'incontro con l'Inghilterra

Sembra che la giornata preparatoria di giovedì 1 maggio a Padova abbia dato notevolmente la nota e la scioltezza che l'hanno caratterizzata, proficue indicazioni, dal momento che, secondo quanto risulta, a prossima convocazione dei probabili calciatori che affronteranno l'Inghilterra il 18 corrente a Firenze non supererà come numero di convocati, quello dei soli titolari, e cioè undici nominativi.

Tale convocazione sarà diramata dalla segreteria federale nella giornata di lunedì 5 corrente.

UN INCONTRO ATTRAENTE IN PROGRAMMA ALLO STADIO TORINO (ORE 16)

Piola grande protagonista dell'odierna Lazio-Novara

La Roma a Castellammare di Stabia con Zecca mezz'ala sinistra

Piola, un nome magico che l'azione corrosiva del tempo non riesce ad intaccare minimamente. Un atleta sempre grande, adesso che il certificato di nascita lo relega tra i candidati ai quarant'anni, come quando ragazzo abbandonò Vercelli e la gloriosa Pro per diventare l'idolo delle folle romane e di tutta Italia.

Piola, come sempre, anche quest'oggi sarà il grande protagonista dell'incontro; il «vecchio», reduce dal clamoroso allenamento di Padova e alla vigilia di riprendere ufficialmente i galloni di capitano degli «azzurri», guiderà il suo provincialissimo «Novara» contro la vecchia Lazio. Forse un pizzico di nostalgia assalirà Silvio nel ricalcare il verde tappeto dello stadio e nel ritrovare sulle gradinate il suo vecchio pubblico, ma passerà. Anche oggi, come ieri, dopo l'incontro allo Stadio di Roma aspetta la nazionale.

Lazio e Novara sono dunque le squadre che il calendario mette oggi di fronte allo stadio Torino, due squadre, che senza preoccupazioni di classifica e ambizioni da soddisfare, promettono un incontro aperto, senza cattiverie, all'insegna del bel gioco. Il Novara è in gran forma e anche la Lazio, dopo la brutta parentesi di qualche tempo fa, sembra (e la partita di Napoli lo conferma) tornata di nuovo sulla strada buona. Il pronostico è prudente, ma tenuto conto del fattore campo, dà le sue preferenze alla squadra biancoazzurra.

Salvo variazioni dell'ultimora le squadre che alle ore 16 si allineeranno in campo dovrebbero essere le seguenti:

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi (Montanari), Malacarne, Furiassi; Alzani, Fuin; Puccinelli, Larsen, Antoniotti, Flamini, Macci (Sukrù).

NOVARA: Corghi, Mainardi, Molina, De Togni; Rosen, Baira; Renica, Janda, Piola, Alberico, Pesaola.

* * *

Con Zecca mezz'ala destra e con vivida fiducia la Roma è scesa a Castellammare di Stabia per incontrare la rassegnata compagine delle «vespe campane». L'incontro non si preannuncia molto difficile e i giallorossi dovrebbero prevalere in virtù dei diritti della classe. Ma... attenti alle sorprese.

Queste comunque le formazioni.

ROMA: Albani, Tre Re, Bortoletto, Cardarelli; Acconcia, Venturi, Merlin; Galli, Bettini, Zecca, Sundqvist.

STABIA: Giudici, Casuzzi, Rosi, Tiritiello; Palma, Maniero; Ciccone, Di Costanzo, Malavasi, Grappasonni, Lopez.

Ciclismo in breve

kubler vince a Saint Gall

SAINT GALL, 3. — Ferdy Kubler si è imposto nel criterium ciclistico di Saint Gall, di 100 km. con il tempo di 2.19'57" alla media di km. 42,100 e con 49 punti. Nell'ordine si sono classificati: 2) Schaer p. 26; 3) Plattner 21; 4) Fluecksiger 18; 5) Koblet 16; 6) Bevilacqua 11.

Rick trionfa a Vincennes

PARIGI, 3. — Il circuito ciclistico del Lago Dausmenil, disputatosi oggi a Vincennes, è stato vinto da Rick Van Steendergen, che ha battuto in volata Bolat, Le Nirchy e Cattaru.

Pasotti quinto a Esch

LUSSEMBURGO, 3 — La più dura tappa del Giro ciclistico del Lussemburgo, la Differdange-Esche, è stata vinta dal belga Close che ha coperto il percorso in 7.14'59". L'italiano Pasotti si è classificato al quinto posto.

Facioli primo a Vienna

VIENNA, 3 — L'italiano Facioli si è aggiudicata l'ultima tappa del Giro ciclistico dell'Austria, vinto dall'olandese Van Breenen. Facioli ha coperto i 233 km. da Linz a Vienna in ore 5.45'05".

Pieri in Turchia

L'arbitro italiano Pieri, su cortese invito della locale Federazione, arbitrerà tre incontri calcistici in Turchia il 6, il 7 e l'11 maggio p. v.

LA GRANDE «CORSA DELLA PACE»

In volata il bulgaro Bobeczew trionfa nella Katovice-Wroclaw

Invariata la classifica generale - Oggi la corsa entra in Germania

WROSCLAW, 3. — La quarta tappa della «Corsa della Pace», la Katovice-Wrosclaw di 191 chilometri, si è conclusa in uno stadio gonfio di folla, con la vittoria del bulgaro Bobeczew, che ha battuto in volata i suoi compagni di fuga Schur e Faleboll. La maglia gialla Stablenski, giunto a circa 3' dal vincitore, conserva il distintivo di leader della classifica generale. Gli italiani sono arrivati col gruppo con circa 7' di ritardo.

Domani la Varsavia-Berlino-Praga passa il confine: va in Germania, a Goerlitz 180 chilometri di strada a scliscendi e poi la prima giornata di riposo. La corsa ne ha bisogno.

TENNIS

Italia-Argentina 2 a 1 dopo la 2. giornata

MILANO 3 — Gli argentini che dopo la prima giornata erano in vantaggio di 2-0 hanno oggi accorciato le distanze nell'incontro che li oppone all'Italia vincendo la gara del doppio.

Ecco il risultato: Morea - Russell (Argentina) battono Cucelli - Marcello Del Bello (Italia) 6-3, 10-12, 7-5, 7-5.

Nuovo record mondiale di nuoto

NEW YORK, 3 - Il Bollettino di informazioni dell'Università di Yale annuncia che, nel corso di un tentativo di primato effettuato a Privato or sono tre settimane, la squadra del «New Haven S. C.» ha nuoto della staffetta 3 x 100 metri, stile misto, in 3'07". Il precedente primato omologato apparteneva all'URSS con 3'11"1/10, ma tale primato era stato migliorato dalla Francia il 25 marzo scorso con 3'09 e 6/10.

Ecco i tempi intermedi del nuovo record americano: Dick Thomas (100 dorso) in 1'01"1/10; Dennis o Connor (100 metri rana) in 1'06" e 8/10; Kerry Donovan (100 metri stile libero) in 55"8/10.

L'ANTICIPO DI IERI DI SERIE «C»

Chinotto Neri-Lanciotto 3-2

Per i gialloverdi ancora una tenue speranza di permanenza

LANCIOTTO: Cavallini; Farina, Bartolini, Ferrari; Taumi, Bonacorsi, Grazioli, Zanotti, Bacci, Petrini, Caiumi.

CHINOTTO NERI: Francalancia; Piacentini, Pregaz, Andreoli; Ceresi, Sordi; Caruso, Stocchi, Valli, Coletta, Malaspina.

Arbitro: Laudisio di Lecce.

Marcatori: Primo tempo: al 16' Caiumi, al 37' Zanotti, al 45' Piacentini (rigore); nella ripresa: al 14' e al 35' Valli.

Un caloroso applauso ha salutato i giallo-verdi del Chinotto Neri alla fine della gara. E se a qualcuno può parere strano che un pubblico possa applaudire la propria squadra anche quando questa vince di stretta misura con una compagine di scarsa levatura quale il Lanciotto, lo pregheremo di riportarsi a quella che era la situazione del Chinotto al 37' del primo tempo; quando cioè si trovava a giocare con dieci uomini (per l'espulsione di Andreoli in seguito ad un banale fallo) in vantaggio di due reti e con un'arbitro che accumulava errori su errori.

Un po' di cronaca: al 16' Caiumi trasformava una punizione — inesistente — dal limite dell'area. Raddoppiava per i rossi del Lanciotto Zanotti che lasciava a porta vuota su passaggio di Caiumi. Al 45' il Chinotto con Piacentini riduceva lo svantaggio con un calcio di rigore su un fallo «fantasma». La ripresa è senza storia: continui attacchi del Chinotto che prima pareggiava al 14' con Valli e poi si aggiudicava la vittoria al 35' con l'attivissimo Valli, autore di una bellissima rete. I migliori: Caruso, Valli, Pregaz, Ceresi. Per il Lanciotto: Bartolini e Farina.

IVAN ROSSI

Al Newcastle United la «Coppa d'Inghilterra»

LONDRA, 3 — Di fronte a 100.000 spettatori, il Newcastle United del Northumberland ha battuto a società londinese Arsenal per 1 a 0 (0 0) nella finale della coppa calcistica di Inghilterra. L'incontro si è svolto allo stadio di Wembley.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARGENTINA: ore 17,30: conc. dir. da Hans Hang.
ARTI: ore 16,30 e 19,30: C.ia Cimara-Bagni-Mastrolanni «La cicogna si diverte».
ELISEO: ore 18: C.ia Nichi-Villi-Tieri «La capanina».
OPERA: ore 17: «Adriana Lecouvreur».
PALAZZO SISTINA: ore 17-21: C.ia Billi-Riva «Alta tensione».
PIRANDELLO: ore 17,30: C.ia Stabile «Le notti dell'ira».
QUIRINO: ore 17,30: C.ia Andreina Pagnani «Un mese in campagna».
VALLE: ore 17,30: C.ia Teatro Nazionale «Il Faustino».

VARIETA'

Alhambra: Il processo di Mary Duran e Riv.
Altieri: 47 morto che parla e R.v.
Ambra-Jovinelli: Il segreto del lago
La Fenice: Tomahawk e Riv.
Manzoni: Cyrano di Bergerac e Riv
Principe: Il canto dell'India e Riv.
Quattro Fontane: Ombre sul Canal Grande e Riv.
Volturno: Il microfono è vostro

CINEMA

A.B.C.: Amato destino
Acquario: Don Camillo
Adriacine: Cenerentola
Adriano: Il difensore di Manila
Alba: Canzone pagana
Alcyone: Le avventure del capitano Hornblower
Ambasciatori: Umberto D.
Apollo: Don Camillo
Appio: Il microfono è vostro
Aquila: Licenza premio
Arcobaleno: People will talk
Arenula: Vagabondo a cavallo
Ariston: Toto a colori
Astoria: Le avventure del capitano Hornblower
Astra: Sansone e Dalila
Atlante: Gli invasori
Attualità: Gli avvoltoi non volano
Augustus: Le miniere di re Salomone
Aurora: L'amante del torero
Barberini: Di fronte all'uragano
Ausonia: Sansone e Dalila
Bernini: Kon Tiki
Bologna: Il microfono è vostro
Brancaccio: Le avventure del capitano Hornblower
Capannelle: Pia de' Tolomei
Capitol: Solo Dio può giudicare
Capranica: Omertà
Capranichetta: Il grande Caruso
Castello: Anna
Centocelle: La famiglia Passaguai fa fortuna
Centrale: Le avventure di capitan Blood
Cine-Star: Sansone e Dalila
Clodio: Roma ore 11
Cola di Rienzo: Il microfono è vostro
Colonna: La Saga dei Forsyte
Colosseo: Piccole donne
Corso: Solo Dio può giudicare
Cristallo: Anna
Delle Maschere: Canzone pagana
Delle Terrazze: Trieste mia
Delle Vittorie: Il microfono è vostro
Del Vascello: Le avventure del capitano Hornblower
Diana: Ultimo incontro
Doria: Gli invasori
Eden: Sansone e Dalila
Espero: Avventuriera
Europa: Omertà
Excelsior: Le miniere di re Salomone
Farnese: La spada di Montecristo
Faro: Il principe ladro
Fiammetta: Le garçon sauvage
Flaminio: Don Camillo
Fogliano: Il segreto del lago
Fontana: Rodolfo Valentino
Galleria: Di fronte all'uragano
Giulio Cesare: Sansone e Dalila
Golden: Sansone e Dalila
Imperiale: I diavoli alati
Impero: La famiglia Passaguai fortuna
Induno: Ultimo incontro
Jonio: Trieste mia
Iris: La figlia di Nettuno
Italia: Ultimo incontro
Lux: La figlia del mendicante
Massimo: Don Camillo
Mazzini: Don Camillo
Metropolitan: I 7 peccati capitali
Moderno: I diavoli alati
Moderno Saletta: Gli avvoltoi non volano
Modernissimo: Sala A: Le avventure di capitan Hornblower; Sala B: Barbablù
Nuovo: Le miniere di re Salomone
Novocine: Il magnifico fuorilegge
Odeon: Anna
Odescalchi: Il bandito della Casbah
Olympia: Sabbie rosse
Orfeo: Le miniere di re Salomone
Ottaviano: Tomahawk
Pax azzo: Tomahawk
Palestrina: Le avventure del capitano Hornblower
Parioli: Don Camillo
Planetario: I marciapiedi di New York
Plaza: La pista di fuoco
Preneste: La famiglia Passaguai fa fortuna
Quirina: Sansone e Dalila
Quirinetta: Il fiume
Reale: Sabbie rosse
Rex: Il microfono è vostro
Rialto: La famiglia Passaguai fa fortuna
Rivoli: Il fiume
Roma: Il principe e il povero
Rubino: Crociera di lusso
Sala Bellarmino: Sangue siciliano
Salario: Napoleone
Sala Umberto: Il bandito galante
Salone Margherita: Hollywood cerca cade
Sant'Ippolito: Kim
Savoia: Sansone e Dalila
Smeraldo: Tomahawk
Splendore: I falsari
Stadium: Barbablù
Supercinema: I 7 peccati capitali
Tirreno: La spada di Montecristo
Trevi: Rasciomon
Trianon: Le ragazze di piazza di Spagna
Trieste: Eva contro Eva
Tuscolo: Bellezze rivali
Ventun Aprile: Don Camillo
Verbano: Anna
Vittoria: Le avventure di capitano Hornblower

DOMENICA 4 MAGGIO, ore 16,30 preciso

GRANDE MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DI SIENA

PRO CROCE ROSSA ITALIANA

I PARTE:
1) Ginicana della Scuola di Equitazione della Farnesina
2) Esibizioni dei Butteri di Grosseto e di Fara Sabina;
3) Volo simultaneo di piccioni viaggiatori.

II PARTE:
1) Gioco della Rosa degli Allievi Carabinieri a Cavallo;
2) Carosello Equestre dello Squadrone dei Carabinieri
• Banda dei Carabinieri e Fanfara dei Bersaglieri

PREZZI POPOLARISSIMI

Posti Tribune Centrali (sedie)	L. 600
Posti Tribune Laterali (panche)	» 400
Posti in piedi Recinto Tribune	» 300
Prato: Interi	» 200
ridotti per militari e bambini	» 100

I biglietti sono in vendita: fino alle ore 12 di domenica 4, presso ARPA locali CIT (Piazza Colonna) telefono 684.316; nei botteghini di Piazza di Siena dalle ore 9 in poi di domenica 4 maggio.

IL XXXV GIRO D'ITALIA

PRESENTATO DA

COPPI - BARTALI - MAGNI - KOBLET - KUBLER
BEVILACQUA - VAN STEENBERGEN - SOLDANI - PETRUCCI - LEONI
MARTINI - MINARDI - MORESCO - ASTRUA - FORNARA - MAGGINI

E DA

ALFREDO BINDA
LEARCO GUERRA
COSTANTE GIRARDENGO
in rotocalco a quattro colori
per la prima volta in Italia

La storia del giro d'Italia scritta da BRUNO ROGHI e illustrata da MAIORANA - SCARPELLI - VERDINI

Illustrazione delle 24 tappe con tabelle orarie e cartine altimetriche, le squadre e l'elenco completo dei partecipanti

È UN'EDIZIONE VIE NUOVE

24 PAGINE - 50 LIRE

96 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Appena Saizuma fu entrata nella stanza, Pardaillan e Carlo le si fecero incontro. Il volto della zingara era raggiante di ansia, e in questa nuova luce essa appariva più fresca, ringiovanita.

— Dov'è? — esclamò con voce dolce e commossa.

Pardaillan e Carlo la guardarono senza rispondere.

— Dov'è? — ripetè Saizuma sorpresa di quell'atteggiamento.

Carlo le si avvicinò, poi con voce incrinata dalla commozione.

— La ritroveremo — disse — la ritroveremo a costo di morire tutti...

Anche Pardaillan s'era avvicinato alla donna.

— La ritroveremo — aggiunse — non può essere lontana se sa di Saint-Paul.

— Nella chiesa di Saint-Paul? — chiese meravigliata Saizuma.

— Nella chiesa di Saint-Paul — ripetè Pardaillan. Sì, è vero. Io contavo di veder celebrare proprio in questa chiesa le sue nozze con Carlo... ma... siamo arrivati tardi...

Saizuma, senza parlare, si accasciò su una sedia. Di nuovo il suo volto s'era fatto scuro, come se la speranza e la gioia che così all'improvviso avevano risollevato il suo animo, l'avessero abbandonata.

Guardava innanzi a sè con uno sguardo triste e avvilito.

— Mia figlia — disse con tono dimesso — l'unica ragione della mia vita... Non mi restava ormai mezz'ora fa si trovava nella chiesa che trovare il coraggio per darmi la morte...

— Non dovete scoraggiarvi — disse risoluto Carlo — Violetta anche per me è tutto... Queste ferite — aggiunse il duca toccandosi con la mano le bende con le quali Ughetta gli aveva fasciato la testa — non sono servite altro che a riaccendere la volontà di lottare... Tutto va conquistato nella vita ed io sono più potente di prima...

Carlo aveva dette queste parole con spontaneo calore, guardando Saizuma.

D'un tratto Pardaillan, come se seguisse un suo pensiero, si volse verso Grouvet.

— Grouvet — disse deciso — c'è tra i tuoi amici uno che conosca l'Albergo della Speranza?

— Quello dietro la Grange-Batelière? — chiese Grouvet.

Pardaillan assentì con la testa.

— Chapelle — disse Grouvet — Chapelle — gridò Pardaillan e dalla stanza accanto Chapelle si presentò.

— Chapelle — proseguì Grouvet indicandolo a Pardaillan — ha frequentato qualche volta quel locale...

Pardaillan posò gli occhi su di lui, senza parlare. Stava pensando. Poco dopo, raggiante come uno che alfine ha trovato l'idea cercata esclamò:

— Ho trovato. Se il mio piano riesce, domani prima di mezzogiorno il nostro uomo dovrà fare i conti con la mia spada... e parlerà, parlerà!

— Maurevert! — fece Carlo.

— Maurevert! — rispose il cavaliere.

Poi, sedutosi ad un tavolo e fattosi portare da Ughetta l'occorrente per scrivere, vergò un messaggio.

C'era silenzio nella stanza e tutti aspettavano con segreta fiducia che Pardaillan finisse di scrivere.

— Chapelle — disse il cavaliere alzandosi e porgendogli il messaggio — fila all'Albergo della Speranza e consegnalo alla padrona.

Chapelle uscì.

Pardaillan, ora, era sorridente.

— Se Maurevert riceverà, come spero, quel messaggio domattina sapremo dove si trova Violetta.

Carlo lo guardò con curiosità. Il cavaliere sorrise di nuovo.

— Ma che cosa mai contiene quel messaggio? — chiese il duca.

— E' un messaggio di grazia — rispose Pardaillan scherzando. — E una grazia, a volte, è capace di operare miracoli...

— Una grazia? — fece Carlo. — Una grazia dall'uomo che ha giurato la tua morte?

— Una grazia — rispose Pardaillan — per l'uomo che vive sotto l'incubo della mia irrevocabile vendetta.

Il duca restò perplesso. Non capiva nè poteva capire.

Allora Pardaillan, sedendosi accanto a Saizuma, spiegò il suo piano.

La notte dava ormai il passaggio alle prime luci dell'alba e nell'albergo regnava un immenso silenzio.

Quando Pardaillan ebbe finito di esporre il suo disegno era già l'aurora.

Carlo e Ughetta erano rimasti come sbalorditi e non sapevano davvero che dire.

Fu Grouvet, che aveva ascoltato con particolare attenzione a rompere il silenzio.

— Non avrei mai potuto immaginare — disse — una cosa simile. — E guardò Pardaillan con gli occhi spalancati.

XIIII.
L'APPUNTAMENTO

Chapelle dopo un'ora fu di ritorno. La sua missione era andata bene. La padrona dell'albergo della Speranza aveva potuto far pervenire subito il messaggio a Maurevert.

Chapelle era visibilmente soddisfatto anche se tutta la questione gli era ancora oscura.

— Ho aspettato un po' — disse Chapelle — poi la padrona si è avvicinata e mi ha detto che il messaggio era arrivato e che la risposta era «sì». Non ha aggiunto altro e sono ritornato di corsa.

Ora sul volto di Pardaillan si poteva leggere la soddisfazione per quella notizia.

Quel «sì» significava che Maurevert aveva abboccato.

— Ve l'avevo detto — disse Pardaillan — una grazia può compiere miracoli.

Anche Carlo, anche Grouvet, anche Ughetta erano soddisfatti. Quel «sì» significava aver trovato la via più breve per rintracciare Violetta.

— Sono curioso — esclamò Pardaillan sorridendo — di vedere la faccia che farà Maurevert quando tra poche ore invece che davanti al mio messaggero, si troverà davanti a me...

Anche gli altri sorrisero. Il messaggio di Pardaillan aveva colto nel segno. Ma che cosa conteneva questo messaggio?

Eccolo, il cavaliere l'aveva vergato con abile senso di drammaticità:

«Ho deciso, dopo quanto è successo, di lasciare Parigi. Sono stanco di questa città, sono stanco dei suoi intrighi.

Ma prima di partire voglio liberarmi per sempre dal giuramento che qui appunto mi ha condotto.

Voglio lasciare dietro di me tutti gli intrighi.

Sono quindi disposto a rinunciare alla mia vendetta e a concedervi per sempre la grazia, alla condizione che anche voi, signor di Maurevert, siate disposto a consegnare di persona al mio messaggero il vostro giuramento di pace. Non chiedo altro. In mezzo a tanti odi e a tante ambizioni ho imparato anche a perdonare.

(Continua)

«Non dovete scoraggiarvi; Violetta anche per me è tutto...»